

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



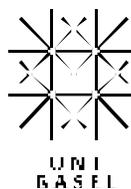
PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2013

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI





Incisione da Enea Silvio Piccolomini, *Historia de duobus amantibus*, Hans Grüninger, s.l., 1492.

Direttrice	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari	Prof. Dr. M.A. Terzoli	Prof. Dr. Angela Ferrari
NF-Förderprofessur		Ass. Prof. Dr. Anna-Maria De Cesare
Professori invitati	Prof. Dr. Sebastian Schütze	
Incaricati di insegnamento	Dr. Anna Laura Puliafito Robert Baffa	Claudia Ricci Valeria Buttini
Collaboratori scientifici	Dr. Cosetta Veronese (Marie Curie)	
Oberassistenten	Dr. Roberto Galbiati	Dr. Letizia Lala
Assistenti	Vincenzo Vitale	Roska Stojmenova
Dottorandi NF Dottorandi HPSL		Dario Coviello HPSL
Aiuto-assistenti	Cristina Taddei	Di Cesare Valentina Rizzo Lucia
Segretarie	Anna Rinaldi	Gianna Berberat
Responsabile tecnico	Matthias Edel	

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

ANNA RINALDI
Tel.: 061 267 12 01
Anna.Rinaldi@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 267 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Tel.: 061 267 12 61

Dr. LETIZIA LALA
Letizia.Lala@unibas.ch

Tel.: 061 267 35 56

Studien- und Fachberatung SLA/HLA:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Tel.: 061 267 12 61

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 267 12 61

M.A. VALERIA BUTTINI
Valeria.Buttini@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 35 79

Ass. Prof. Dr. ANNA-MARIA DE CESARE
Anna-Maria.Decesare@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 35 78

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 267 12 64/75

Dr. ROBERTO GALBIATI
Roberto.Galbiati@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 12 74

Dr. LETIZIA LALA
Letizia.Lala@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 35 56

Dr. ANNA LAURA PULIAFITO
Anna-Laura.Puliafito@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 12 61

M.A. ROSKA STOJMEANOVA
Roska.Stojmenova@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 35 54

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

Gio 16:00-17:00
Tel.: 061 267 12 63/01

Dr. COSETTA VERONESE
Cosetta.Veronese@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 34 96

M.A. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 12 72

Aiuto-assistenti (Letteratura):

CRISTINA TADDEI
Cristina.Taddei@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

VALENTINA DI CESARE
v.dicesare@stud.unibas.ch

LUCIA RIZZO
lucia.rizzo@stud.unibas.ch

Responsabile tecnico:

Matthias Edel
matthias.edel@unibas.ch

Tel.:061 267 12 00



Incisione raffigurante Polifilo e Polia in compagnia di Francesco Colonna,
Hypnerotomachia Poliphili, Venezia, Manuzio, 1499.

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2013

**LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI**

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli.....	p. 14
Roberto Galbiati	p. 15

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	p. 30
Roska Stojmenova	p. 32

ANALISI LETTERARIA

Vincenzo Vitale	p. 18
-----------------------	-------

ANALISI LINGUISTICA

Letizia Lala	p. 38
--------------------	-------

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Letizia Lala	p. 38
--------------------	-------

TEORIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA LETTERARIA E LINGUISTICA

Maria Antonietta Terzoli.....	pp. 16, 24
Vincenzo Vitale	p. 18
Robert Baffa	p. 21
Cosetta Veronese	p. 21
Sebastian Schütze.....	p. 22
Angela Ferrari	p. 35
Claudia Ricci	p. 39

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Robert Baffa	p. 21
Cosetta Veronese	p. 21
Maria Antonietta Terzoli.....	p. 28
Claudia Ricci	p. 39
Angela Ferrari	p. 41

MODULO COMPETENZE REDAZIONALI E ARGOMENTATIVE

Anna Laura Puliafito p. 45

MODULO COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Anna Laura Puliafito p. 45

MODULO FILOLOGICO, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Maria Antonietta Terzoli pp. 14, 16, 24, 28

Vincenzo Vitale p. 18

Robert Baffa p. 21

Cosetta Veronese p. 21

Sebastian Schütze p. 22

Angela Ferrari pp. 30, 34, 41

Claudia Ricci p. 39

OFFERTE INTERFILOLOGICHE

Maria Antonietta Terzoli pp. 14, 16, 24

Vincenzo Vitale p. 18

Robert Baffa p. 21

Cosetta Veronese p. 21

Sebastian Schütze p. 22

Angela Ferrari pp. 30, 34

Letizia Lala p. 38

Claudia Ricci p. 39

AMBITO COMPLEMENTARE

Robert Baffa p. 44

Valeria Buttini p. 44

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa p. 44

Valeria Buttini p. 44

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

TEORIE E METODI DELL'ITALIANISTICA

Maria Antonietta Terzoli.....	p. 16, 24
Sebastian Schütze.....	p. 22
Angela Ferrari	p. 34
Anna-Maria De Cesare	p. 35

METODI DELLA RICERCA LETTERARIA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli.....	p. 16, 24
Sebastian Schütze.....	p. 22

METODI DELLA RICERCA LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	p. 34
Anna-Maria De Cesare	p. 35

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Maria Antonietta Terzoli.....	p. 24
Angela Ferrari	p. 34
Anna-Maria De Cesare	p. 35

INTERFILOGIA

Maria Antonietta Terzoli.....	pp. 16, 24
Sebastian Schütze.....	p. 22
Adrian La Salvia	p. 27
Angela Ferrari	pp. 30, 34
Anna-Maria De Cesare	p. 35

APPROFONDIMENTO IN ITALIANISTICA, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Maria Antonietta Terzoli.....	pp. 16, 24, 27
Sebastian Schütze.....	p. 22
Angela Ferrari	pp. 30, 34, 42
Anna-Maria De Cesare	p. 35

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Maria Antonietta Terzoli..... p. 16

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Maria Antonietta Terzoli..... p. 24

Anna-Maria De Cesare p. 35

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Maria Antonietta Terzoli..... p. 28

Angela Ferrari pp. 34, 42

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari p. 34

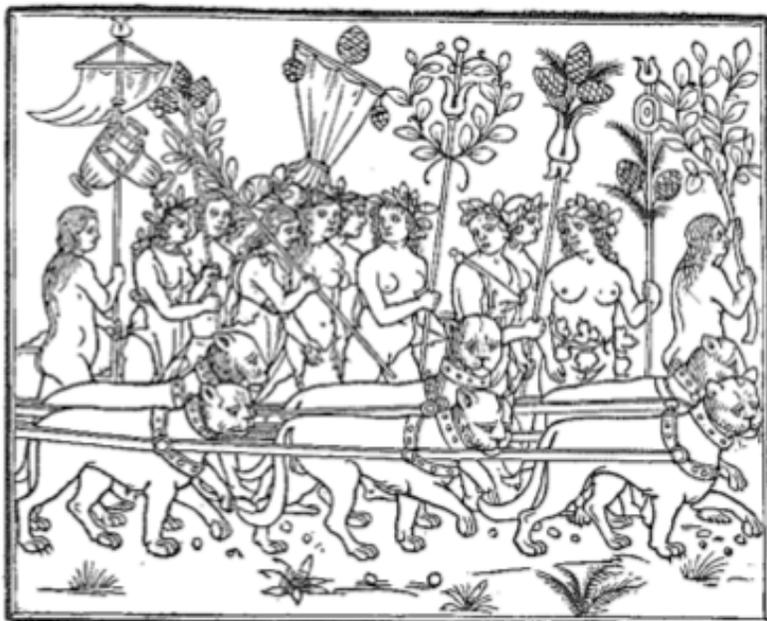
LEZIONI BASILESI

Sebastian Schütze..... p. 22

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Sebastian Schütze.....	p. 22
Maria Antonietta Terzoli.....	p. 28
Angela Ferrari	p. 42

QVARTVS



LA MVLTI VDINE DEGLI AMANTI GIOVENI, ET DILLE DIVE AMOROSE PVELLE LA NYMPHA APOLI PHILO FACVNDAMENTE DECHIARA, CHIFVRO- NO ET COMEDAGLI DII AMATE. ET GLI CHORI DE GLIDI VI VATICANTANTI VIDE.



LCVNOMAIDITANTOINDEFESSOELO quio aptamente se accommodarebbe, che gli diuini ar chani disertando copioso & pienamente potesse euade re & uscire. Et expressamente narrare, & cum quanto di ua pompa, indefinenti Triumphi, perenne gloria, festi ua letitia, & felice tripudio, circa a queste quatro iuifi tate sciuge de memorando spectamine cum parole sufficientemente ex primere ualesse. Oltragli inclyti adolescentuli & stipante agmine di inu- mere & periuande Nymphæ, piu che la tenericia degli anni sui elle pru- dente & graue & astutule cum gli acceptissimi amanti de pubescente & depile gene. Ad alcuni la primula lanugine splendescete le male in- ferpiua delitiose alacremente festigiauano. Molte hauendo le facole sue accense & ardente. Alcune uidi Pastophore. . Altre cum drite haste adornate de prische spolie. Et tali di uarii Trophæi optimamete ordinate

Incisione raffigurante un trionfo da Francesco Colonna,
Hypnerotomachia Poliphili, Venezia, Manuzio, 1499.

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

Il Quattrocento

Me 14.00-16.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Vecchio piano di studi (2 CP)	BA: Istituzioni di Letteratura italiana Modulo filologico inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi (3 CP)	BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Il corso di introduzione intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre autunnale 2013 l'insegnamento verterà sul Quattrocento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori di primo piano (Leon Battista Alberti, Enea Silvio Piccolomini, Matteo Maria Boiardo, Angelo Poliziano, Lorenzo de' Medici, Jacopo Sannazaro). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia essenziale

Testi di base:

- G. CONTINI, *Letteratura italiana del Quattrocento*, Firenze, Sansoni, 1995 (2^a edizione).
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle Origini al Novecento*, vol. I, *Dalle origini al Quattrocento*, a cura di C. REBUFFI, L. MORINI, R. CASTAGNOLA, Milano, Mondadori, 1994 (5^a ristampa).
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo*, vol. II, *L'età comunale e l'Umanesimo*, a cura di G. CITTON et al., Milano, Mondadori, 2000.

Saggi introduttivi:

- A. ASOR ROSA, *L'età delle signorie e la civiltà dell'Umanesimo (1396-1492)*, in ID., *Storia europea della letteratura italiana*, vol. I, *Le Origini e il Rinascimento*, Torino, Einaudi, 2009, pp. 360-418.
- J. BURCKARDT, *La civiltà del Rinascimento*, con una introduzione di E. GARIN, Firenze, Sansoni, 1968.
- F. CARDINI – C. VASOLI, *Rinascimento e Umanesimo*, in *Storia della letteratura italiana*, vol. III, *Il Quattrocento*, Roma, Salerno, 1996, pp. 45-157.
- C. DIONISOTTI, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967.
- E. GARIN, *La letteratura degli umanisti*, in *Storia della letteratura italiana*, vol. III, *Il Quattrocento e l'Ariosto*, Milano, Garzanti, 1976 (1965), pp. 7-279.
- G. GORNI, *Le forme primarie del testo poetico*, in *Letteratura italiana*, vol. III, *Le forme del testo*, 1. *Teoria e poesia*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 439-518.
- M. TAVONI, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino, 1992.

Manuali e strumenti:

- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
- A. MARCHESE, *Dizionario di retorica e di stilistica*, Milano, Mondadori, 1984.
- A. MENICETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994.

Altra bibliografia (soprattutto sugli autori maggiori) sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi del Quattrocento (3 CP)

Lu 16.00-18.00

Dr. R. Galbiati

Vecchio piano di studi **BA:** Istituzioni di Letteratura italiana

Nuovo piano di studi **BA:** Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria : linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.

Seminar:

Lectura Dantis: 'Inferno' (3 CP)

Gio 10.00-12.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Vecchio piano di studi

BA: Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Offerte interfilologiche

MA: Teorie e metodi dell'Italianistica

Metodi della ricerca letteraria italiana

Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

Nuovo piano di studi

MA: Egesi e interpretazione del testo letterario

Dottorato

Testo fondante della tradizione letteraria italiana, la *Commedia* è stata oggetto di una secolare tradizione esegetica, depositata nei commenti e in quella speciale analisi testuale che va sotto il nome di *Lectura Dantis*, inaugurata da Boccaccio a Firenze nell'ottobre 1373. L'aggettivo «divina», entrato nel titolo vulgato a partire da un'edizione veneziana del 1555 (a cura di Ludovico Dolce), non è d'autore. Fu utilizzato per la prima volta da Boccaccio nel *Trattatello in laude di Dante*, a indicare con folgorante sintesi la grandezza di un'opera – nata miracolosamente all'inizio di una letteratura che muoveva i primi passi, scritta in una lingua ancora in gran parte da inventare – che fonde con geniale sincretismo tradizione classica e cultura medievale, scrittura biblica e autori latini, letteratura e filosofia, scienze naturali e competenze geografiche, storia e politica, mondo cristiano e mondo pagano. Composta durante l'esilio, tra il 1306 e il 1321, la *Commedia* emoziona ancora oggi il lettore: episodi e passioni di personaggi lontani nel tempo e nello spazio hanno la forza coinvolgente di vicende contemporanee, divengono metafora di sentimenti universali.

Il titolo originario *Comedia*, indica, per una forma letteraria totalmente nuova, una parentela con il genere della commedia, che da un inizio doloroso approda a un esito felice: dallo smarrimento nella selva oscura del primo canto dell'*Inferno*, alla discesa con Virgilio nei più oscuri gironi infernali, fino alla risalita verso l'antipurgatorio e il percorso attraverso il purgatorio, per giungere infine, dopo aver attraversato i cieli del paradiso con la guida di Beatrice, alla visione beatifica di Dio. L'immaginario viaggio nell'aldilà fa tesoro, superandoli per ampiezza fantastica e ricchezza narrativa, dei viaggi ultraterreni di antichi eroi – Ulisse, Enea, san Paolo – fino alla discesa agli inferi e all'ascesa al cielo di Cristo stesso. Il viaggio di Dante, collocato tra il 7 (giovedì santo) e il 14 aprile (giovedì dopo Pasqua) 1300 è segnato da questa morte e resurrezione, presupposto di salvezza e di una nuova lettura dell'universo.

Il seminario intende fornire un approccio alla *Commedia* tramite la lettura puntuale e l'interpretazione della prima Cantica, prendendo in considerazione problemi storici e culturali, rapporti con i modelli classici, elementi retorici, stilistici e figurativi.

Bibliografia

Testi:

- D. ALIGHIERI, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, testo critico stabilito da G. PETROCCHI per l'edizione nazionale della Società Dantesca Italiana, Torino, Einaudi, 1975.
- ID., *La Divina Commedia*, a cura di N. SAPEGNO, Milano-Napoli, Ricciardi, 1957 (successive edizioni economiche: Firenze, La Nuova Italia).

- ID., *Commedia. Inferno*, a cura di E. PASQUINI e A. QUAGLIO, Milano, Garzanti, 1982.
- ID., *La Divina Commedia. Inferno*, a cura di U. Bosco e G. Reggio, Firenze, Le Monnier, 1988.
- ID., *Commedia*, con il commento di A. M. CHIAVACCI LEONARDI, *Inferno*, I, Milano, Mondadori, 1991 (edizioni economiche delle singole Cantiche: Oscar Mondadori).
- ID., *Commedia. Inferno*, revisione del testo e commento a cura di G. INGLESE, Roma, Carocci, 2007.
- ID., *Rime, Vita Nova, De Vulgari eloquentia*, a cura di C. GIUNTA, G. GORNI, M. Tavoni, *Opere*, I, edizione diretta da M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 2010.

Saggi:

- E. AUERBACH, *Studi su Dante*, Milano, Feltrinelli, 1963.
- Z. G. BARANSKI, *L'esegesi medievale della 'Commedia' e il problema delle fonti*, in "Chiosar con altro testo". *Leggere Dante nel Trecento*, Firenze, Cadmo, 2001, pp. 13-39.
- G. CONTINI, *Dante Alighieri*, in ID., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 297-428.
- G. CONTINI, *Dante come personaggio-poeta della 'Commedia'*, in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 335-61.
- G. CONTINI, *Un'idea di Dante. Saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 1976.
- *Enciclopedia Dantesca*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970-1978.
- G. GORNI, *Numeri figurati e trinità*, in ID., *Lettera nome numero. L'ordine delle cose in Dante*, Bologna, il Mulino, 1990, pp. 87-107.
- G. GORNI, *Cifre profetiche*, ivi, pp. 109-31.
- G. GORNI, *Parodia e scrittura. L'uno, il due e il tre*, ivi, pp. 133-54.
- G. GORNI, *Arti divinatorie*, ivi, pp. 155-74.
- G. GORNI, *Dante nella selva*, Parma, Pratiche, 1995 (poi Firenze, Cesati, 2002).
- G. GORNI, *Dante. Storia di un visionario*, Bari, Laterza, 2008.
- G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Nuova edizione, Roma, Carocci, 2012.
- *Lectura Dantis Turicensis, Inferno*, a cura di G. GÜNTERT e M. PICONE, Firenze, Cesati, 2000.
- R. MERCURI, *Comedia*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. ASOR ROSA, *Le Opere*, I. *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 211-329.
- B. NARDI, *Sull'interpretazione allegorica e sulla struttura della 'Commedia di Dante'*, in *Saggi e note di critica dantesca*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1966, pp. 110-65.
- L. PERTILE, *Sul dolore nella 'Commedia'*, in *Letteratura e filologia tra Svizzera e Italia. Studi in onore di Guglielmo Gorni*, vol. I, *Dante: la 'Commedia' e altro*, a cura di M. A. TERZOLI, A. ASOR ROSA, G. INGLESE, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2010, pp. 105-20.
- M. SANTAGATA, *Dante. Il romanzo della sua vita*, Milano, Mondadori, 2012.
- M. SANTAGATA, *Guida all'Inferno*, Milano, Mondadori, 2013.
- N. SAPEGNO, *Dante Alighieri*, in *Storia della Letteratura italiana*, vol. II, *Il Trecento*, diretta da E. CECCHI e N. SAPEGNO, Milano, Garzanti, 1965, pp. 7-18 e 87-165.
- V. SERMONTI, *L'Inferno di Dante*, con la supervisione di G. CONTINI, Milano, Rizzoli, 1988.
- *La Commedia di Dante*, raccontata e letta da V. SERMONTI, Firenze, Giunti, 2012.

Bibliografia specifica sui singoli canti sarà indicata durante le lezioni.

Seminar:

Analisi letteraria: Jacopo Sannazaro, 'L'Arcadia' (3 CP)

Me 08.00-10.00

M.A. V. Vitale

Vecchio piano di studi

BA: Analisi letteraria
Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche

Nuovo piano di studi

BA: Analisi letteraria

L'epigrafe che compare in apertura del *Viaggio in Italia* (1816-1817) di Goethe – «Auch ich in Arkadien!» – costituisce forse la traccia postrema e mediata della straordinaria fortuna europea che arrivò al mito dei pastori di Arcadia tra l'inizio del XVI e la fine del XVIII secolo. Principale e originario motore di questo secolare successo fu certamente l'*Arcadia* di Jacopo Sannazaro, romanzo pastorale misto di prosa e versi pubblicato per la prima volta a Napoli nel 1504.

Il prosimetro dell'umanista napoletano è frutto di una complicata vicenda redazionale ed editoriale: a una prima fase di lavoro (1483-1485) seguì una revisione linguistica che depurò il testo dai regionalismi lessicali più marcati, fornendolo di una patina toscaneggiante. Il libro non fu licenziato dall'autore, ma edito presso Sigismondo Mayr per le cure del sodale umanista Pietro Summonte quando Sannazaro si trovava al seguito di Federico d'Aragona, esiliato in Francia dal 1501. A queste travagliate vicissitudini e alla conseguente intricata situazione filologica si deve forse l'assenza di un'edizione critica di questo classico, che pure rappresenta una specola privilegiata delle più caratteristiche tendenze – linguistiche, ideologiche e culturali – del periodo della storia letteraria italiana a cavaliere del Quattro e Cinquecento.

Oltre a essere all'origine di un genere frequentatissimo dagli autori dei secoli successivi (il dramma pastorale) il romanzo anticipa infatti il classicismo volgare propugnato da Bembo e segna una tappa cruciale nella storia del petrarchismo europeo.

Testi:

- J. SANNAZARO, *Arcadia*, introduzione e commento di C. VECCE, Roma, Carocci, 2013.
- ID., *Opere volgari*, a cura di A. MAURO, Bari, Laterza, 1961.
- ID., *Arcadia*, a cura di F. ERSPAMER, Milano, Mursia, 1990.

Saggi:

- I. BECHERUCCI, *Modernità dell'“Arcadia” di Iacopo Sannazaro*, in *Moderno e modernità: la letteratura italiana*, XII Congresso nazionale dell'ADI (Roma 17-20 settembre 2008), a cura di C. GURRERI - A.M. JACOPINO - A. QUONDAM Sapienza – Università di Roma, <http://www.italianisti.it/FileServices/Becherucci%20Isabella.pdf>, settembre 2009.
- A. CARACCILO ARICÒ, *Sannazaro nell'autunno dell'Umanesimo*, Roma, Bulzoni, 1995.

- K. CAROL, *Sannazaro and Arcadia*, London, Gerald Duckworth, 1993.
- F. CHIAPPELLI, *Sul linguaggio di Sannazaro*, in «Vox romanica», XIII, 1953-1954, pp. 40-50.
- M. CORTI, *Le tre redazioni della “Pastorale” di P. J. De Jennaro con un excursus sulle tre redazioni dell’“Arcadia”*, in «Giornale storica della letteratura italiana», CXXXI, 1954, pp. 305-351.
- EAD., *L’impasto linguistico dell’“Arcadia” alla luce della tradizione manoscritta*, in «Studi di filologia italiana», XXII, 1964, pp. 587-619.
- EAD., *Il codice bucolico e l’“Arcadia” di Jacobo Sannazaro*, in EAD., *Metodi e fantasmi*, Milano, Feltrinelli, 1969, pp. 281-304.
- EAD., *Rivoluzione e reazione stilistica nel Sannazaro*, in EAD., *Metodi*, cit., pp. 305-323.
- EAD., *Per un fantasma di meno*, in EAD., *Metodi*, cit., pp. 325-367.
- E. FENZI, *L’impossibile Arcadia di Iacopo Sannazaro*, in «Per leggere», XV, 2008, pp. 157-178.
- G. FOLENA, *La crisi linguistica del Quattrocento e l’“Arcadia” di I. Sannazaro*, con una premessa di B. MIGLIORINI, Firenze, Olschki, 1952.
- *Iacopo Sannazaro. La cultura napoletana nell’Europa del Rinascimento* a cura di P. SABBATINO, Firenze, Olschki, 2009.
- *La Serenissima e il Regno: nel V centenario dell’Arcadia di Iacopo Sannazaro: atti del convegno di studi* (Bari-Venezia, 4-8 ottobre 2004), a cura di D. CANFORA e A. CARACCILO ARICÒ, Bari, Cacucci, 2006.
- P. V. MENGALDO, *La lirica volgare del Sannazaro e lo sviluppo del linguaggio poetico rinascimentale*, in «La Rassegna della letteratura italiana», LXVI, 1962, pp. 436-482.
- E. PARATORE, *La duplice eredità virgiliana nell’“Arcadia” del Sannazaro*, in ID., *Antico e nuovo*, Caltanissetta-Roma, Salvatore Sciascia, 1965.
- D. QUINT, *Sannazaro: From Orpheus to Proteus*, in ID., *Origin and Originality in Renaissance Literature. Versions of the Source*, Haven-London, Yale University Press, 1983, pp. 43-80.
- M. RICCUCCI, *Il “neghittoso” e il “fier connubio”: storia e filologia nell’“Arcadia”, di Iacopo Sannazaro*, Napoli, Liguori, 2001.
- E. SACCONI, *L’“Arcadia”: storia e delineamento di una struttura*, in ID., *Il “soggetto” del “Furioso” e altri saggi tra quattro e cinquecento*, Napoli, Liguori, 1974, pp. 9-69.
- M. SANTAGATA, *L’alternativa ‘arcadica’ del Sannazaro*, in ID., *La lirica aragonese. Studi sulla poesia napoletana del secondo Quattrocento*, Padova, Antenore, 1979, pp. 342-374.
- *Sannazaro und die Augusteische Dichtung*, Beiträge des Sannazaro-Symposiums am 9./10. Juli 2004 (6. Freiburger Neulateinisches Symposium), E. SCHÄFER (hrsg. von), Eckart, Tübingen, Narr, 2006.
- F. TATEO, *La crisi culturale di Jacobo Sannazaro*, in ID., *Tradizione e realtà nell’Umanesimo italiano*, Bari, Dedalo, 1967, pp. 11-109.
- G. VELLI, *Sannazaro e le “Partheniae Myricae”: forma e significato dell’“Arcadia”*, in ID., *Tra lettura e creazione: Sannazaro, Alfieri, Foscolo*, Padova, Antenore, 1983, pp. 1-56.
- G. VILLANI, *Per l’edizione dell’“Arcadia” del Sannazaro*, Roma, Salerno, 1989.

Facetie di Poggio

Facetie di Poggio fioren-
tino: d'apoi qualunqz altra impressio-
ne vltimamente con summa di-
ligētia corrette: ⁊ da ogni
errore expurgate.



Frontespizio di Poggio Bracciolini, *Facetie*, s.l., s.n., s.a.

Seminar:**Romanzo e film: Cesare Pavese, 'Tra donne sole' (3 CP)****Lu 18.00-20.00**

Lic. phil. R. Baffa

Vecchio piano di studi **BA:** Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche

Nuovo piano di studi **BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni o contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Cesare Pavese, in primo luogo il romanzo *Tra donne sole* (1949). Il romanzo verrà confrontato con il film *Le amiche* (1955) di Michelangelo Antonioni.

Bibliografia:

- C. PAVESE, *Tra donne sole*, Torino, Einaudi, 2007.
- C. PAVESE, *La bella estate*, Torino, Einaudi, 2005.
- C. PAVESE, *Opere*, Torino, Einaudi, 1968.

Seminar:**Alessandro Manzoni: 'Promessi sposi' (3 CP)****Lu 10.00-12.00**

Dr. C. Veronese

Vecchio piano di studi **BA:** Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche

Nuovo piano di studi **BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Pubblicato in prima edizione nel 1827, lo stesso anno delle *Operette morali* di Giacomo Leopardi, *I promessi sposi* riscossero un successo immediato di pubblico e critica. Non soddisfatto dell'esito linguistico del romanzo, ancora troppo debitore al dialetto lombardo, Manzoni intraprese un lungo e meticoloso lavoro di adeguamento allo stile toscano-fiorentino considerato rappresentativo della auspicata e nascente nazione italiana. La versione definitiva del romanzo, consegnata alle stampe nel 1840, divenne testo canonico del Risorgimento italiano, capace di resistere all'usura del tempo e rimanare, fino a pochi anni or sono, oggetto obbligatorio di studio nei curricula scolastici italiani assieme alla *Commedia* dantesca. Il seminario propone una lettura del capolavoro manzoniano da un punto di vista tematico e stilistico per comprenderne il valore letterario e l'enorme portata culturale. Ne sono testimoni scrittori novecenteschi apparentemente lontanissimi da Manzoni, come Carlo Emilio Gadda, per il quale *I promessi sposi* furono uno dei modelli di scrittura, celebrati nell'*Apologia manzoniana* come capaci di dipingere "tragiche e livide luci d'una società che il vento del caso trascina in un corso di miserie senza nome".

Bibliografia

Testi:

- A. MANZONI, *I promessi sposi*, in Id., *Tutte le opere*, a cura di A. CHIARI e F. GHISALBERTI, Milano, Mondadori, 1954, vol. 2, tomo I.
- A. MANZONI, *I promessi sposi*, a cura di L. CARETTI, Torino, Einaudi, 1971.

Saggi:

- G. ACERBONI, *Manzoni e il vero falsificato. Saggio sui 'Promessi sposi' e sulla poetica manzoniana*, Roma, Aracne, 2012.
- G. BARBERI SQUAROTTI, *Il romanzo contro la storia. Studio sui 'Promessi sposi'*, Milano, Vita e Pensiero, 1980.
- E.N. GIRARDI, *Struttura e personaggi dei 'Promessi sposi'*, Milano, Jaca Book, 1994.
- *Leggere 'I promessi sposi'. Analisi semiotiche* a cura di G. MANETTI, Milano, Fabbri-Bompiani-Sonzogno, 1990.
- G. MACCHIA, *Manzoni e la via del romanzo*, Milano, Adelphi, 1994.
- G. NENCIONI, *La lingua dei 'Promessi sposi'*, Bologna, il mulino, 2012.
- E. RAIMONDI, *Il romanzo senza idillio*, Torino, Einaudi, 1974².
- L. RUSSO, *Personaggi dei 'Promessi sposi'*, Bari, Laterza, 1970.
- V. SPINAZZOLA, *Il libro per tutti*, Roma, Editori Riuniti, 1983.
- F. SUITNER, *'I promessi sposi': un'idea di romanzo*, Roma, Carocci, 2012.
- L. TOSCHI, *La sala rossa*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989

Vorlesung:

Da Dante a Marino: Letteratura italiana e arti figurative (2 CP)

Ma 10.00-12.00

Prof. Dr. S. Schütze

Me 10.00-12.00

Vecchio piano di studi

BA: Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
Modulo filologico inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche

MA: Teorie e metodi dell'Italianistica
Metodi della ricerca letteraria italiana
Approfondimento in italianistica, inclusa preparazione agli esami
Interfilologia

Nuovo piano di studi

MA: Lezioni basilesi

Dottorato

Il dialogo intenso fra letteratura e arti figurative che caratterizza già l'antichità classica si configura in forme particolarmente complesse e produttive nella prima età moderna, coinvolgendo i più grandi poeti ed artisti dell'epoca. Plasticità e presenza del suo 'visibile parlare' distinguono la *Divina Commedia* di Dante, che a sua volta diventa testo di riferimento per Botticelli e Michelangelo così come più tardi per Delacroix e Rodin. Con la famosa

Allegoria Virgiliana, commissionata all'amico pittore Simone Martini, Petrarca compie l'atto forse più eloquente della sua appropriazione del mondo antico, mentre con i *Sonetti a Laura* egli delinea già molti parametri del ritratto del Rinascimento. La *Gerusalemme Liberata* del Tasso diventa tema prediletto dei pittori seicenteschi, ma soprattutto testo di riferimento per teoria e pratica del raccontare la storia per immagini. Marino, corrispondente di grandi pittori contemporanei e collezionista appassionato di disegni e dipinti, con la sua *Galeria* non solo presenta una *summa* della tradizione efrastica moderna, ma codifica un modo enfatico di guardare la pittura. Sono questi solo alcuni dei momenti cruciali del dialogo fra letteratura e arti figurative della prima età moderna. Il confrontarsi con l'altra arte è stato sempre un motore d'innovazione, obbligando i protagonisti alla continua riflessione su capacità specifiche e limiti rappresentativi del proprio fare artistico, spingendoli al paragone e alle sperimentazioni intermediali. Il corso approfondisce aspetti fondamentali di questo dialogo sfaccettato tra letteratura e arti figurative, ma anche la molteplicità di approcci metodologici che ci permette di inquadrare tali 'refigurazioni' mediali.

Bibliografia di riferimento

- M. ALBRECHT-BOTT, *Die bildende Kunst in der italienischen Lyrik der Renaissance und des Barock*, Wiesbaden, Steiner, 1976.
- L. BOLZONI, *Il cuore di cristallo. Ragionamenti d'amore, poesia e ritratto nel Rinascimento*, Torino, Einaudi, 2010.
- *Ecfrasi. Modelli ed esempi fra medioevo e rinascimento*, a cura di G. VENTURI e M. FARNETTI, 2 voll., Roma, Bulzoni, 2004.
- *L'histoire de l'art et le comparatisme. Les horizons du détour*, a cura di M. BAYARD, Parigi, Sonogy, 2007.
- *Poetry on Art. Renaissance to Romanticism*, a cura di T. FRANGENBERG, Donington, Shaun Tyas, 2003.
- G. POZZI, *Sull'orlo del visibile parlare*, Milano, Adelphi, 1993.
- E. RAIMONDI, *Il colore eloquente. Letteratura e arte barocca*, Bologna, il Mulino, 1995.
- U. WEISSTEIN, *Literatur und bildende Kunst. Ein Handbuch zur Theorie und Praxis eines komparatistischen Grenzgebietes*, Berlino, Eric S. Schmidt, 1992.

Seminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: le dediche dei libri a stampa tra Seicento e Settecento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

M.A. V. Vitale

- Vecchio piano di studi**
- BA:** Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche
 - MA:** Teorie e metodi dell'Italianistica
Metodi della ricerca letteraria italiana
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia
Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami
- Nuovo piano di studi**
- MA:** Teoria e pratica della ricerca

Dottorato

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (<http://www.margini.unibas.ch>) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'*équipe*.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera,

l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia

- <http://www.margini.unibas.ch>
- *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.
- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*. Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- *Sulle tracce del paratesto*, a cura di B. ANTONINO, M. SANTORO, M. G. TAVONI, Bologna, Bononia University Press, 2004.
- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro*. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 1-3, 2007-2010, in <http://www.margini.unibas.ch>.
- R. NISTICÒ, «Cagnolati dal naso rincagnato» e «quello stupido di Battaglia». *Poetica delle dediche librarie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- E. PANOFSKY, *Studi di iconologia: i temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, introduzione di G. Previtali, trad. di R. Pedio, Torino, Einaudi, 1975.

- M. PAOLI., 'Ad Ercole Musagete. Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime, in *I dintorni del testo* cit., I, pp. 149-65.
- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX)*, Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.
- «Paratesto», 1-5, 2004-2008.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique. Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRICHARD*, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.
- EAD., *www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana (AIDI)*, in *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro* cit., II, pp. 685-96.
- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana (AIDI)*, in «*Bollettino di italianistica*», a. III, 2006, pp. 158-70.
- EAD., *Frontespizi figurati. L'iconografia criptica di un'edizione secentesca dell'Adone*, in «*Italianistica*», XXXVIII, 2, maggio/agosto 2009, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2009, pp. 299-314.
- EAD., *I margini dell'opera nei libri di poesia: Strategie e convenzioni dedicatorie nel Petrarco italiano*, in «*Neohelicon*», 2010, 60 (<http://www.springerlink.com/content/350301033p204572/>), pp. 155-80.
- M.A. TERZOLI – S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «*Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel*». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.
- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.



I margini del libro

Arbeitsgemeinschaft MSG Literaturwissenschaft:

Literarisches Uebersetzen aus dem Italienischen (2 CP)

Dr. A. La Salvia

Ma 09.00-12.00

Ma 14.00-18.00

19 - 26.11.2013

Vecchio piano di studi **MA:** Interfilologia

Nuovo piano di studi **MA:** Interfilologia

“Übersetzen ist so gut dichten, als eigene Werke zu stande bringen - und schwerer, seltener.” (Novalis) Welche Entscheidungen ein Übersetzer zu treffen hat und wie sich diese Entscheidungen begründen lassen, soll im Workshop erörtert werden. Auf der Grundlage aktueller sprach-, literatur- und übersetzungswissenschaftlicher Erkenntnisse sollen unterschiedliche Texttypen, Übersetzungsmethoden und Poetiken der Übersetzung vorgestellt werden. Je nach Interessenlage können dabei auch die besonderen Schwierigkeiten der Übersetzung musikgebundener Literatur berücksichtigt werden. Das Panorama der Ausgangstexte reicht von Dante Alighieris ‘Divina Commedia’ über Giacomo Leopardis ‘L’Infinito’ bis zur italienischen Gegenwartsliteratur. Im Mittelpunkt des praktischen Teils steht die gemeinsame Übersetzung eines Gedichtes von Giacomo Leopardi. Zur Einübung bitte ich alle Interessenten, eine Übersetzung von Giacomo Leopardis ‘L’Infinito’ vorzubereiten.

Vorlesung:

Temi e prospettive della Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Vecchio piano di studi **BA:** Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Nuovo piano di studi **BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d’esame di bachelor.

Alcune sedute saranno dedicate all’allestimento e alla discussione delle bibliografie d’esame individuali. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all’iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:**Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana**

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Vecchio piano di studi (1 CP)**MA:** Approfondimento in Italianistica**Nuovo piano di studi (2 CP)****MA:** Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di master in letteratura italiana.

Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)**

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Valido per:**Dottorato**

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato. I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario preciso delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.



Incisione da Matteo Maria Boiardo, *Orlando innamorato*, Venezia, s.n., 1553.

Einführungskurs:

Dispositivi di coesione. La ripetizione lessicale

Ve 12.00-14.00

Prof. Dr. A. Ferrari

Vecchio piano di studi (2 CP)

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Offerte interfilologiche

Nuovo piano di studi (3 CP)

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Come giustamente si osserva nella bella *Piccola grammatica immorale della lingua italiana* di Andrea De Benedetti, fatti salvi i casi del linguaggio tecnico-scientifico rivolto agli specialisti e delle licenze poetiche, alla tradizione della scrittura italiana la ripetizione lessicale a breve – ma anche a media – distanza è fortemente invisa:

Tutti [...] sono d'accordo nel giudicare la ripetizione della stessa parola in un testo alla stregua di una malattia da combattere e nel ritenere il sinonimo [con, aggiungerei, il pronome e il soggetto zero] la medicina migliore da impiegare per estirparla. (De Benedetti 2009: 96)

È un'antipatia che ci viene insegnata a scuola sin dalle elementari, e che, nelle medie e nelle superiori, assume la forma di “una specie di diktat etico”, privo di differenziazioni interne e, se disatteso, fortemente sanzionato:

In mancanza di parametri oggettivi e condivisi per la correzione dei compiti scritti, certi insegnanti adottano [...] griglie di valutazione empiriche in cui la ripetizione, essendo di per sé facilmente misurabile, occupa i primi posti nella graduatoria degli errori da evitare a tutti i costi. Nessuna riflessione sull'ampia e complessa fenomenologia della ripetizione, nessun distinguo tra ripetizioni buone e ripetizioni cattive, nessuno sconto di pena per le ripetizioni inevitabili. (De Benedetti 2009: 97).

Questi insegnanti sembrano peraltro non avere coscienza del fatto che attenersi alla legge della non ripetizione è tutt'altro che facile, soprattutto quando si tratti di selezionare un sinonimo, come mostrano le seguenti considerazioni dello stesso De Benedetti, che ci riportano alla memoria infinite situazioni simili:

[...] se si trattava di trovare un sinonimo dell'aggettivo “grosso”, c'era chi sfoderava accostamenti tipo: “una corporatura cospicua”, oppure “un voluminoso personaggio del mondo dello spettacolo” (sic!), esponendosi ai lazzi della classe. (De Benedetti 2009: 96).

L'ostilità nei confronti della ripetizione lessicale trova anzitutto le sue radici nella tradizione letteraria ‘alta’: come osserva infatti Mengaldo 2004: 102-103, “[c]lassicamente, nella scrittura letteraria italiana regna la variatio e non è tollerata, se non entro stampi retorici, la repetitio che vive tranquillamente in altre grandi letterature influenzate dallo stile biblico o aperte allo scambio con la poesia popolare”. La diffidenza è poi rafforzata da due altre ragioni di natura extra-letteraria. La prima – interlinguistica e valida (almeno) per alcuni tipi di testo – riguarda la relazione tra la nostra lingua e la lingua inglese (e anche tedesca), che non esita “a ripetere le stesse espressioni anche a breve distanza”, mostrando, anzi, “una predilezione spiccata per le

strutture iterative” (Mortara Garavelli 1989: 190). La seconda ragione – intralinguistica e di validità più generale – si situa nella dialettica tra scritto e parlato, in particolare nel bisogno, radicato nella nostra tradizione retorica, di marcare in modo netto la separatezza delle norme linguistiche di costruzione testuale che caratterizzano le due varietà di lingua. I testi parlati frequentano infatti la ripetizione in modo massiccio, anche quando essa si realizza a stretto contatto e non vi è nessun rischio di ambiguità referenziale. Nella comunicazione orale, una sequenza quale (4) è per esempio del tutto naturale:

MIC: ora/ mhm/ De Niro/ De Niro/ niente// De Niro/ sa fare solo [//] sa imporre solo/ se stesso/ come un certo tipo di personaggio// (Corpus LABILITA, cit. in Ferrari 2006: 199).

Nell’ottica dello standard alto, ripetere nello scritto a contatto o a breve distanza è sentito insomma come un segno di sudditanza dell’italiano nei confronti delle lingue anglosassoni e come un segno di trascuratezza linguistica, un cedere agli imperativi frettolosi e poco controllati del parlato. Ma che cosa succede nella scrittura neo-standard, vale a dire in quella varietà di riferimento che si è venuta consolidando negli ultimi decenni e che in generale è meno ostile all’assorbimento dei modi dell’orale? È possibile osservare una maggiore tolleranza nei confronti della ripetizione lessicale? Alla luce di un’indagine – non sistematica ma sorretta dall’evidenza – sulla prosa dei giornali e sulla saggistica non specialistica, sembrerebbe, almeno in generale, di sì. Distinguendo tra diversi tipi di ripetizione lessicale, e facendo riferimento all’architettura semantica del testo, cercheremo di capire se questa sensazione è davvero corretta, e le modalità in cui si realizza. Vedremo che se è vero che nel neo-standard la ripetizione lessicale è molto tollerata, essa è sentita come più o meno naturale in funzione dei movimenti informativi e testuali in cui si manifesta.

Bibliografia

Ariel, Mira 2001, «Accessibility Theory: An Overview», in Sanders, Ted/Schilperoord, Joost/Spooren, Wilbert (a c. di), *Text representation. Linguistic and Psycholinguistic Aspects*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins, pp. 29-87.

De Benedetti, Andrea 2009, *Val più la pratica. Piccola grammatica immorale della lingua italiana*, Roma-Bari, Laterza.

Ferrari, Angela 1998, «Note sull’‘apposizione grammaticalizzata’», in *SIT* (= Cahiers de l’Institut d’Italien de l’Université de Neuchâtel) 6-7, pp. 7-29.

Ferrari, Angela 2006, «Il parlato nella scrittura funzionale contemporanea. Il fenomeno, le sue forme, le sue ragioni», in Ferrari, Angela (a c. di), in *Cenobio*. Rivista trimestrale di cultura LV, 3, pp. 195-206.

Ferrari, Angela/Cignetti, Luca/De Cesare, Anna-Maria/Lala, Letizia/Mandelli, Magda/Ricci, Claudia/Roggia, Carlo Enrico 2008, *L’interfaccia lingua-testo. Natura e funzioni dell’articolazione informativa dell’enunciato*, Alessandria, Edizioni dell’Orso.

Givón, Talmy 1983 (a c. di), *Topic Continuity in Discourse: A Quantitative Cross-language Study*, Amsterdam/Philadelphia, Benjamins.

Korzen, Iørn 2001, «Anafore e relazioni anaforiche: un approccio pragmatico-cognitivo», in *Lingua nostra* LXII, 3-4, pp. 107-126.

Lo Duca, Maria G. 1989, «Ripetizione lessicale e coreferenza: descrizione di alcune possibilità dell’italiano», in Borgato, Gian Luigi/Zamboni, Alberto (a c. di), *Dialettologia e varia linguistica*, Padova, Unipress, pp. 135-165.

Lo Duca, Maria G./Solarino, Rosaria 2006, *Lingua italiana: una grammatica ragionevole*, Padova, Unipress.

Mengaldo, Pier Vincenzo 2004, *Prima lezione di stilistica*, Roma, Laterza.

Mortara Garavelli, Bice 1989, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani [nuova edizione ampliata: 1997].

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Sintassi e pragmatica. (3 CP)

Me 10.00-12.00

M.A. R. Stojmenova

Vecchio piano di studi **BA:** Istituzioni di Linguistica italiana

Nuovo piano di studi **BA:** Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana è quello di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi.

Il semestre autunnale sarà dedicato dapprima alla definizione delle proprietà generali delle lingue naturali contrapposte a quelle di altri codici comunicativi, e in seguito a una descrizione dei livelli in cui si articola il 'sistema' della lingua italiana, e delle loro relazioni.

Approfondiremo il livello della *sintassi*: esamineremo i concetti sintattici di base (l'analisi in costituenti immediati, la valenza, la struttura argomentale) e proporremo una classificazione ragionata dei diversi tipi di frase semplice e complessa.

Allo studio della lingua italiana in quanto 'sistema', seguirà quello dei suoi 'usi' linguistici. Nell'ambito della *pragmatica* ci soffermeremo sulla teoria degli atti linguistici di Austin e Searle, sulle massime conversazionali di Grice, e infine sulla teoria della pertinenza di Sperber e Wilson.

Bibliografia

Grammatiche e dizionari:

Beccaria, Gian Luigi 2004, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.

Prandi, Michele 2006, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET.

Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/ Cardinaletti, Anna (a c. di.) 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., Bologna, Il Mulino.

Salvi, Giampaolo/Vanelli, Laura 2004, *Nuova grammatica italiana*, Bologna, il Mulino.

Serianni, Luca 1998, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET.

Vanelli, Laura 2010, *Grammatiche dell'italiano e linguistica moderna*, Padova, Unipress.

Manuali

Berruto, Gaetano 2006, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, UTET.

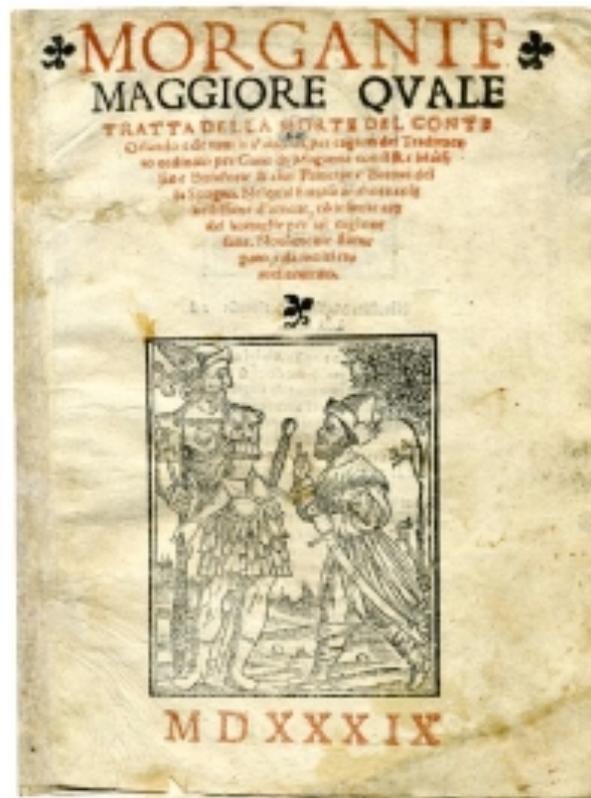
Bertuccelli Papi, Marcella, *Che cos'è la pragmatica*, Milano, Bompiani, 1993.

Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.

Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.

- Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio 1994, *Sintassi*, Bologna, Il Mulino.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Sbisà, Marina (a c. di) 1978, *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*, Milano, Feltrinelli.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 2002, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.



Frontespizio di Luigi Pulci, *Morgante*, Venezia, Domenico Giglio, 1539.

Seminar:

Le articolazioni del testo scritto tra grammatica e pragmatica (3 CP) Gio 12.00-14.00

Prof. Dr. A. Ferrari

Vecchio piano di studi	BA: Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA: Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca linguistica italiana Competenze di ricerca applicate Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Interfilologia
Nuovo piano di studi	BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
	MA: Linguistica descrittiva e teoria

Quando compiamo atti linguistici a scopo comunicativo, produciamo dei discorsi. Ora, se cerchiamo di comprenderne in modo completo e profondo natura e organizzazione, è subito evidente che si tratta di entità molto complesse, la cui analisi richiede di prendere in conto fattori eterogenei: aspetti sociali, psico-cognitivi, culturali, grammaticali intra-frastici, linguistici e semantici transfrastici, di tipologia testuale ecc. A ben guardare, tali fattori possono tuttavia essere ricondotti a tre domini ben distinti. Vi è anzitutto il dominio grammaticale, che riguarda la costruzione linguistica delle frasi che compongono il discorso. Seguono due domini di costituzione e organizzazione del discorso che vanno al di là degli spazi grammaticali in senso stretto: quello contestuale, che prende in conto fattori di tipo paralinguistico ed extralinguistico, sociali, culturali, cognitivi ecc.; e quello che concerne i modi in cui le unità del discorso si intrecciano tanto dal punto di vista del significato che da quello della forma linguistica. Si tratta del dominio testuale.

È questo dominio a costituire lo specifico oggetto di quella disciplina a cui è stato dato il nome di linguistica del testo. Si tratta di un punto di vista tacitamente assunto da molti testualisti ed espresso in modo esplicito dal linguista franco-svizzero Jean-Michel Adam, che nell'introduzione al volume significativamente intitolato *Linguistique textuelle. Introduction à l'analyse textuelle des discours* (2005) afferma: «Les pages qui suivent s'inscrivent dans un positionnement théorique et méthodologique qui situe résolument la linguistique textuelle dans l'analyse du discours» (p. 3). Compito della linguistica del testo è dunque elaborare strumenti concettuali e modelli che siano in grado di definire la componente testuale del discorso, cioè quell'insieme di fenomeni semantici e linguistici che intrecciano le frasi all'interno del discorso.

Ragionando induttivamente a partire da testi realmente prodotti e appartenenti a tipologie diverse, cercheremo di capire quali sono tali fenomeni, prestando attenzione ai modi in cui essi dialogano con la "materia" più propriamente grammaticale del testo.

Bibliografia

- Adam, Jean-Michel 2005, *La linguistique textuelle. Introduction à l'analyse textuelle des discours*, Paris, Armand Colin.
- Beaugrande De Robert-Alain/Dressler Wolfgang Ulrich 1984, *Introduzione alla linguistica testuale*, Bologna, il Mulino (ed. or. *Einführung in die Textlinguistik*, Niemeyer, Tübingen)

1981).

Ferrari, Angela 2010, «Testo, struttura del», in Simone, Raffaele (a cura di), *Enciclopedia della Lingua italiana Treccani*, Roma, Treccani, pp. 1485-1490.

Lavinio, Cristina 2002(a cura di), *La linguistica italiana alle soglie del 2000*, Roma, Bulzoni.

Mortara Garavelli, Bice 1979, *Il filo del discorso*, Torino, Giappichelli.

Prandi, Michele 2006, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET.

Sabatini, Francesco 1999, « “Rigidità-esplicitzza” vs “elasticità-implicitzza”. Possibili parametri massimi per una tipologia dei testi», in Skytte, Gunver/Sabatini, Francesco (a cura di), *Linguistica testuale comparativa*, Copenhagen, Museum Tusulanum Press, pp. 141-172.

Serianni, Luca 2006, *Prima lezione di grammatica*, Roma, Laterza.

Seminar:

Linguistica contrastiva. Gli anglicismi morfosintattici in italiano e francese (3 CP)

Ass. Prof. Dr. A.M. De Cesare

Vecchio piano di studi

MA: Teorie e metodi dell’Italianistica

Metodi della ricerca linguistica italiana

Competenze di ricerca applicate

Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

Interfilologia

Nuovo piano di studi

MA: Teoria e pratica della ricerca

Rispetto al francese, e alle altre grandi lingue romanze (portoghese e spagnolo), l’italiano odierno accoglie molti più anglicismi, e di forme diverse. Il fenomeno è evidente a livello lessicale: sono ormai più numerosi in italiano, sia nello scritto sia nel parlato, gli anglicismi non adattati, in particolare quelli che appartengono alla tipologia dei cosiddetti prestiti di lusso, che competono con termini italiani già esistenti persino nel vocabolario di base (cfr. *ok, leader, welfare, mission, convention, gay, spot* ecc.). L’immissione degli anglicismi nel tessuto della lingua italiana è tale che c’è chi parla addirittura, per riferirsi al carattere composito di alcune varietà o tipi di testo dell’italiano contemporaneo, di *itangliano*, sulla scia di quello che Etienne (1964) chiamò *franglais*.

Partendo da osservazioni relative al lessico, il seminario si propone di descrivere e spiegare gli anglicismi di natura morfologica (in particolare nell’ambito della formazione delle parole e della flessione nominale) e sintattica (posizione dell’aggettivo rispetto al nome, fraseologia, impiego di collocazioni e costruzioni particolari ecc.) in italiano e in francese. La descrizione dei dati verterà sia sulle varietà parlate e scritte in Italia e in Francia, sia su quelle parlate e scritte in Svizzera e nel Nord America (Canada e Stati Uniti).

Bibliografia

- Alfieri, G. / Contarino, S. / Motta, D. 2003, “Interferenze fraseologiche nel doppiaggio televisivo: l’italiano di *E.R.* e di *Beautiful*”, in Sullam Calimani, Anna-Vera (a c. di) 2003, *Italiano e inglese a confronto*, Firenze, Cesati, pp. 127-149.
- Bernhard, G. 1994, “Computer vs computers”. Tendenzen im Gebrauch des Plural –s bei

- neuren Anglizismen im Italienischen”, in G. Holtus e E. Radtke (a c. di), *Sprachprognostik und das „italiano di domani“*, Tübingen, Narr, pp. 205-16.
- Dardano, Maurizio 1986, “The Influence of English on Italian”, in Viereck, Wolfgang / Bald, Wolf-Dietrich (a c. di), *English in Contact with Other Languages, Studies in Honour of Broder Carstensen on the Occasion of his 60th Birthday*, Budapest, Akadémiai Kiadó, pp. 231-252.
 - Étiemble, R. 1964. *Parlez-vous franais?*, Paris : Gallimard.
 - Görlach, Manfred (a c. di), *English in Europe*, Oxford, Oxford University Press.
 - Iacobini, Claudio 2003, “Due casi di interferenza dell’inglese sulla morfologia derivazionale dell’italiano”, in Sullam Calimani Anna-Vera (a c. di), *Italiano e inglese a confronto, Atti del Convegno “Italiano e inglese a confronto: problemi di interferenza linguistica”* (Venezia, 12-13 aprile 2002), Firenze, Cesati, pp. 43-56.
 - Klajn, Ivan 1972, *Influssi inglesi nella lingua italiana*, Firenze, Olschki.
 - Mattiello, E. 2008, “From sexgate to vallettopoli: Contrasting English and Italian Combining forms”, in C. Vergaro (a c. di), *Conversarii: Dynamics of Language Contact in the Twenty-first Century*, Perugia, Guerra, pp. 177-190.
 - McLaughlin, Mairi 2000, *L’influence de l’anglais sur la syntaxe du franais: une  tude de cas concernant la voix passive*, Neveu F., Muni Toke V., Durand J., Klingler T., Mondada L., Pr vost S. ( ds.), Congr s Mondial de Linguistique Franaise - CMLF 2010, pp. 1927-1942.
 - McLaughlin, Mairi 2011. *Syntactic borrowing in contemporary French : A linguistic analysis of news translation*. London : Legenda.
 - Repetti, Lori 2006, The emergence of marked structures in the integration of loans in Italian. In: Gess, Randall S. / Arteaga, Deborah (eds), *Historical Romance Linguistics: Retrospective and Perspectives*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins, 209-235.

ORLANDO INNAMORATO COMPOSTO

GIA DAL S. MATTEO MARIA BOIARDO
CONTE DI SCANDIANO,

*Et horarifatto tutto di nuouo da M. Francesco Berni.
Intitolato al Magnifico S. M.
Domenico Sauli.*

Aggiunte in questa seconda editione molte stanze
del autore che nel'altra mancauano.



Con priuilegio dell'lustris. Senato Veneto per anni. X.

Frontespizio di Matteo Maria Boiardo, *Orlando innamorato*, Venezia, Eredi di Guntia, 1545.

Seminar:

Dalle origini al Cinquecento (3 CP)

Ve 14.00-16.00

Dr. L. Lala

Vecchio piano di studi **BA:** Analisi linguistica
 Offerte interfilologiche

Nuovo piano di studi **BA:** Storia della lingua italiana

Come si è formata la lingua italiana? Come, dalle tante parlate locali derivate dal latino, si è arrivati ad una lingua unitaria? E quali sono stati le tappe e i modi del processo di fissazione della norma? A queste domande risponderemo ripercorrendo la storia dell'italiano dalle origini alla prima edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612), individuandone le fasi più significative, descrivendo i rapporti con il latino e con i dialetti, illustrando i dibattiti di idee e il ruolo fondamentale di alcune figure intellettuali.

Le prime lezioni saranno dedicate a fornire elementi di grammatica storica, ad illustrare dunque i più significativi mutamenti strutturali del sistema linguistico che dal latino hanno portato ai diversi volgari e da questi alla lingua comune. Saranno poi presentati i primi documenti della lingua italiana, sui quali ci soffermeremo ad osservare le caratteristiche salienti dei vari livelli linguistici. Successivamente, saranno presentati i modelli toscani – le “tre corone” Dante, Petrarca e Boccaccio – per passare poi all’analisi della riflessione teorica di ambito umanistico circa le forme e i modi del recupero della lezione dei classici. La parte finale del seminario sarà dedicata al dibattito cinquecentesco sulla “questione della lingua”, con l’illustrazione delle principali correnti e figure intellettuali che vi presero parte.

Bibliografia

- Bruni, Francesco 1984, *L'italiano. Elementi di storia della lingua*, Torino, UTET.
Casapullo, Rosa 1999, *Il Medioevo*, Bologna, il Mulino.
D'Achille, Paolo 2001, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
Devoto, Giacomo 1977, *Il linguaggio d'Italia*, Milano, Rizzoli.
Durante, Marcello 1981, *Dal latino all'italiano moderno. Saggio di storia linguistica e culturale*, Bologna, Zanichelli.
Manni, Paola 2003, *Il Trecento toscano*, Bologna, il Mulino.
Marazzini, Claudio 2010, *La lingua italiana. Storia, testi, strumenti*, Bologna, il Mulino.
Migliorini, Bruno 2001, *Storia della lingua italiana*, Milano, Bompiani.
Patota, Giuseppe 2007, *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino.
Rohlf, Gerhard 1966-1969, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, 3 voll., Torino, Einaudi.
Serianni, Luca 1998, *Lezioni di grammatica storica italiana*, Roma, Bulzoni.
Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di) 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll. (I. *I luoghi della codificazione*; II. *Scritto e parlato*; III. *Le altre lingue*), Torino, Einaudi.
Tavoni, Mirko 1992, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino.
Tesi, Riccardo 2007, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento*, Bologna, Zanichelli.
Trovato, Paolo 1994, *Il primo Cinquecento*, Bologna, il Mulino.

Seminar:

Varietà linguistiche e norma: grammatica e testo (3 CP)

Ma 16.00-18.00

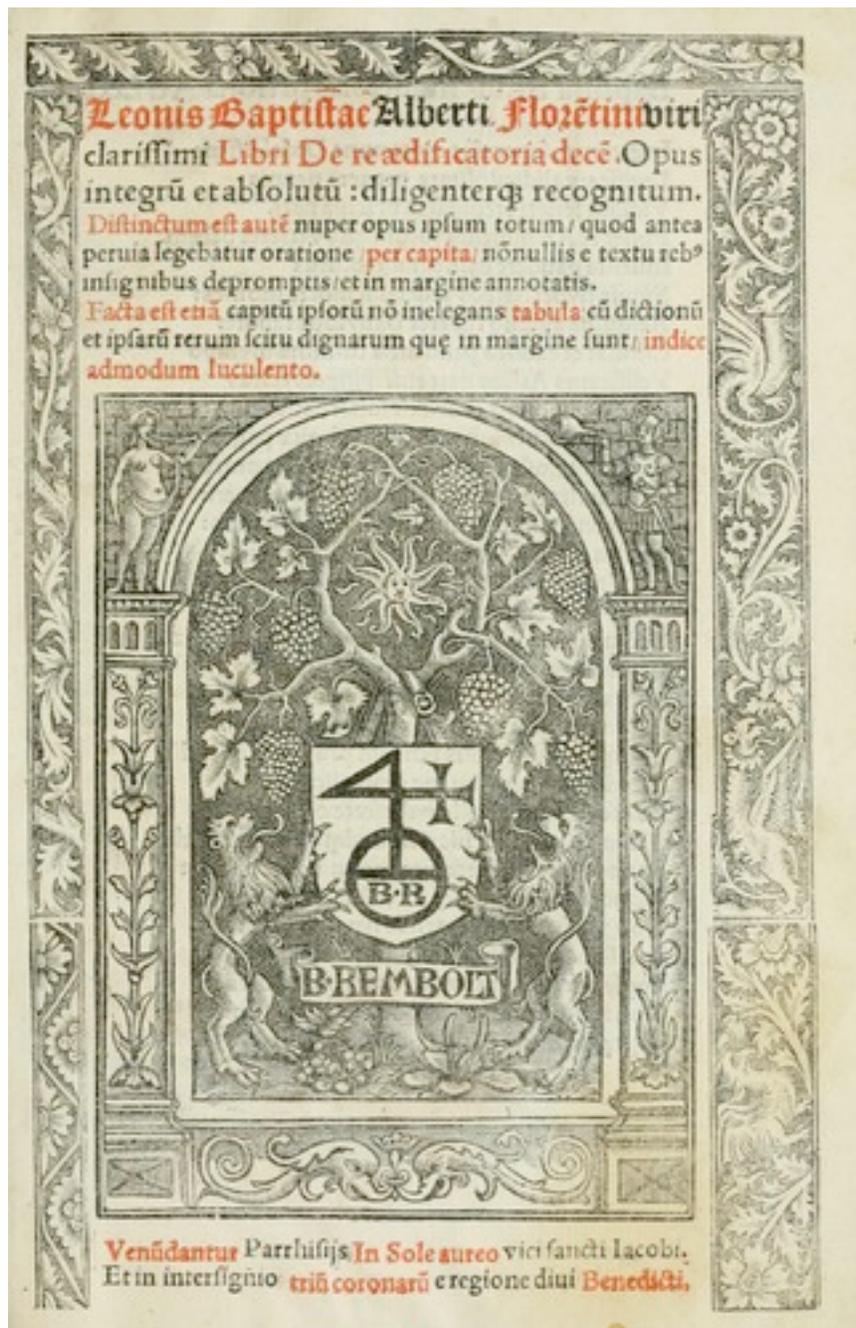
Lic. phil. C. Ricci

- Vecchio piano di studi** **BA:** Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche
- Nuovo piano di studi** **BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Nell'ambito di questo seminario si esplorerà la relazione tra sistema linguistico e testualità. Dopo aver richiamato le definizioni di base che consentono di descrivere l'architettura testuale, si proporrà una riflessione sul modo in cui la struttura grammaticale, le sue regolarità e il suo uso, si rispecchiano nella realizzazione del tessuto di un testo. Si osserveranno, tra l'altro, gli effetti testuali di specifiche scelte – o, al contrario, carenze – grammaticali e sintattiche: selezione e posizionamento dei connettivi nella costruzione del testo; scelta di strutture sintatticamente marcate; effetti di una scarsa competenza grammaticale sulla progettazione e “felicità” della trama testuale e, conseguentemente, dell'espressione del pensiero. Nella riflessione sui rapporti tra norma e uso in italiano contemporaneo – il consueto *fil rouge* del seminario – ci si soffermerà in particolare sugli eventuali cambiamenti, in termini di relazione tra sistema (grammatica) e testualità, cui può aver contribuito il carattere “istantaneo” delle nuove modalità di scrittura che gli ultimi decenni hanno visto nascere e svilupparsi.

Bibliografia

- de Beaugrande, Robert / Dressler, Wolfgang, *Introduzione alla linguistica testuale*, Bologna, il Mulino, 1984
- Berruto Gaetano, Περὶ συντάξεως. Sintassi e variazione, in Ferrari Angela (a cura di), *Sintassi storica e sincronica dell'italiano. Subordinazione, coordinazione, giustapposizione*, vol. I, Firenze, Cesati, 2009, pp. 21-58
- D'Achille, Paolo, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, il Mulino, 2010
- Ferrari, Angela *et al.*, *L'interfaccia lingua-testo. Natura e funzioni dell'articolazione informativa dell'enunciato*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008
- Ferrari, Angela, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci, 2012
- Serianni, Luca, *Italiani scritti*, Bologna, il Mulino, 2004
- Serianni, Luca, *Prima lezione di grammatica*, Bari, Laterza, 2006
- Telve, Stefano, *L'italiano: Frasi e Testo*, Roma, Carocci, 2008



Leon Battista Alberti, *Libri De re aedificatoria decem*, Parigi, Berthold Rembol & Ludwig Hornken, 1512.

Vorlesung:**Temi e prospettive della Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00

(secondo calendario)

Vecchio piano di studi **BA:** Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami**Nuovo piano di studi** **BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all’uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Preparazione agli esami di Linguistica italiana****(BA, MA) (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00

(secondo calendario)

Vecchio piano di studi: **BA:** Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami**MA:** Modulo approfondimento in Italianistica inclusa preparazione agli esami

Il seminario si rivolge agli studenti che si preparano alle prove d’esame richieste per i diplomi BA, MA. A seconda dei bisogni, gli incontri saranno dedicati:

- alla preparazione di lavori individuali (allestimento della bibliografia, discussione dei dati, correzione puntuale di sezioni dei lavori);
- a incontri di gruppo in cui si affronteranno problemi generali di metodologia della ricerca linguistica e aspetti dell’organizzazione di lavori di ampio respiro, commentando insieme produzioni “felici” e produzioni “meno felici”.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00

(secondo calendario)

Vecchio piano di studi (1 CP)**MA:** Modulo approfondimento in Italianistica**Nuovo piano di studi (2 CP)****MA:** Modulo competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina –sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Valido per:**Dottorato**

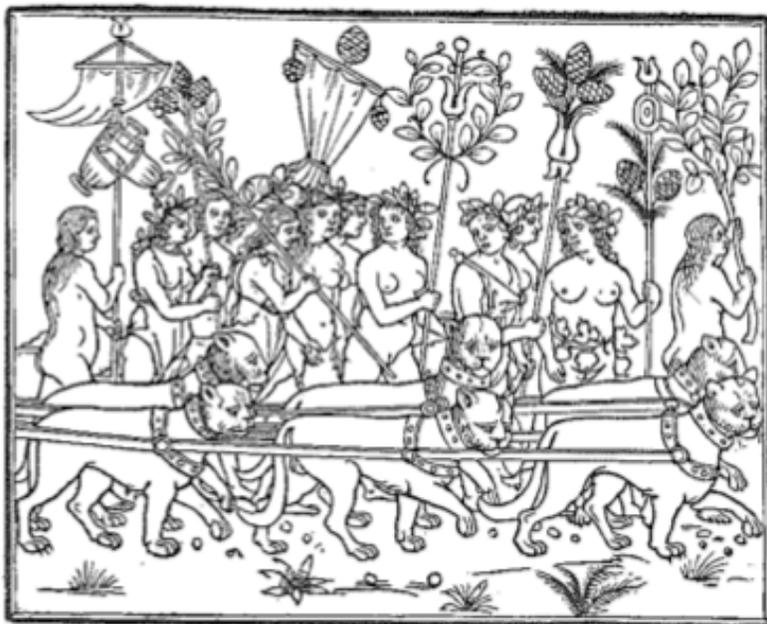
Il seminario si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, nel corso dei quali gli insegnanti di linguistica italiana dell'Università di Basilea, i ricercatori FNS legati al progetto "L'italiano parlato nella scrittura funzionale contemporanea" (diretto da A. Ferrari) e studiosi di altre Università affronteranno temi relativi alla linguistica testuale. Gli argomenti affrontati si situano nell'ambito della linguistica del testo con particolare attenzione alla relazione tra lessico, grammatica e testualità.

Ogni incontro si articolerà in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte. Il colloquio costituirà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.

QVARTVS



LA MVLTVTDINE DEGLI AMANTI GIOVENI, ET DILLE DIVE AMOROSE PVELLE LA NYMPHA APOLI PHILO FACVNDAMENTE DECHIARA, CHIFVRO- NO ET COMEDAGLI DII AMATE. ET GLI CHORI DE GLIDIUI VATICANTANTI VIDE.



LCVNOMAIDITANTOINDEFESSOELO quio aptamente se accommodarebbe, che gli diuini ar chani disertando copioso & pienamente potesse euade re & uscire. Et expressamente narrare, & cum quanto di ua pompa, indefinenti Triumpho, perenne gloria, festi ua lætitia, & felice tripudio, circa a queste quatro iuifi tate sciuge de memorando spectamine cum parole sufficientemente ex primere ualesse. Oltragli inclyti adolescentuli & stipante agmine di inu mere & periuande Nympe, piu che la tenercia degli anni sui elle pru dente & graue & astutule cum gli acceptissimi amanti de pubescente & depile gene. Ad alcuni la primula lanugine splendescete le male in ferpiua delitiose alacremete festigiavano. Molte hauendo le facole sue accense & ardente. Alcune uidi Pastophore. . Altre cum drite haste adornate de prische spolie. Et tali di uarii Trophæi optimamete ordinate

Incisione raffigurante un trionfo da Francesco Colonna, *Hypnerotomachia Poliphili*, Venezia, Manuzio, 1499.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica I

Ve 10.00-12.00

Lic. phil. R. Baffa

Vecchio piano di studi (2 CP) BA: Ambito complementare

Nuovo piano di studi (3 CP) BA: Competenza linguistica

Il corso Grammatica I si rivolge a tutti gli studenti che hanno già una buona base della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro conoscenze grammaticali.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.

Kurs mit Prüfung:

Grammatica II

Lu 14.00-16.00

M.A. V. Buttini

Vecchio piano di studi (2 CP) BA: Ambito complementare

Nuovo piano di studi (3 CP) BA: Competenza linguistica

Il corso intende approfondire e problematizzare i concetti basilari della morfosintassi dell'italiano contemporaneo. È consigliato agli studenti che padroneggiano già le strutture fondamentali della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro competenze grammaticali, ed è obbligatorio per coloro che non hanno superato il livello II della prova di grammatica d'inizio anno.

Bibliografia di base

- Dardano, Maurizio/Trifone, Pietro 1997, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.
- Nocchi, Susanna/Tartaglione, Roberto 2009, *Grammatica avanzata della lingua italiana*, Firenze, Alma Edizioni.
- Serianni, Luca 1998, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni, forme, costrutti*, Torino, UTET.

Kurs mit Prüfung:

Redazione

Gio 08.00-10.00

Dr. A. L. Puliafito

Vecchio piano di studi (2 CP) BA: Modulo competenze redazionali e argomentative

Nuovo piano di studi (3 CP) BA: Modulo competenze redazionali e argomentative

Obbligatorio nel piano di studi per il conseguimento del Bachelor in Italianistica, il corso è stato concepito per abituare gli studenti a riflettere sulla costruzione del testo, e ad affilare le competenze di scrittura, in particolare quella analitico-argomentativa richiesta per i lavori seminariali previsti dal curriculum. Si affronteranno in particolare le problematiche legate alla strutturazione del testo (nel suo complesso come nelle sue parti), e alle scelte lessicali. I materiali didattici saranno forniti nel corso del semestre, tenendo anche conto di interessi e difficoltà specifiche dei partecipanti. L'attribuzione dei punti di credito dipende dalla frequenza, dal lavoro individuale e dal superamento del test di verifica di fine corso.

Bibliografia

- D. CORNO, *Scrivere e comunicare. Teoria e pratica della scrittura in lingua italiana*, Milano, B. Mondadori, 2002.
- S. FORNASIERO-S. TAMIOZZO GOLDMANN, *Scrivere l'italiano. Galateo della comunicazione scritta*, Bologna, Il Mulino, 2002.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Prontuario di punteggiatura*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

Kurs mit Prüfung:

Teoria e prassi della traduzione

Gio 14.00-16.00

Dr. A. L. Puliafito

Vecchio piano di studi (2 CP) MA: Modulo competenze di ricerca applicate

Nuovo piano di studi 3 CP) MA: Modulo competenze di ricerca applicate

Il corso, che si svolge sempre solo nel semestre autunnale, vuole approfondire la pratica della traduzione dal tedesco all'italiano e invitare alla riflessione su alcune delle problematiche sollevate in ambito traduttologico in prospettiva diacronica. Gli studenti avranno modo di esercitarsi in particolare nella traduzione di testi di saggistica, analizzando e mettendo a confronto vari metodi ed esiti della traduzione. I materiali didattici saranno forniti durante il seminario, tenendo conto degli interessi specifici dei partecipanti. Gli incontri, aperti a tutti, sono obbligatori nell'ambito del piano di studi per il conseguimento del Master. Alla fine del semestre è previsto un test di verifica. L'attribuzione dei punti di credito dipende dalla frequenza, dal lavoro individuale e dal superamento del test finale.

Bibliografia

P. FAINI, *Tradurre. Dalla teoria alla pratica*, Roma, Carocci, 2004. *La teoria della traduzione nella storia*, a cura di S. NERGAARD, Milano, Bompiani, 1993.

